

Leo, nato il 10/2008, ha pianto molto fin dalla nascita. All'inizio pensavamo che avesse le cosiddette coliche addominali dei 3 mesi. Ma il pianto non si è fermato, anzi è peggiorato di settimana in settimana. Il pediatra non riusciva a trovare nulla, così ci hanno detto che era un "bambino che urlava". Quando aveva 10 mesi, improvvisamente ebbe la febbre alta e notai del sangue nelle urine. Il pediatra diagnosticò un'infezione delle vie urinarie e gli prescrisse direttamente degli antibiotici. Tuttavia, poiché i valori di funzionalità renale erano bassi, ci mandò nel nostro ospedale locale, per analisi di urologia pediatrica. Lì, durante l'esame ecografico, videro la presenza di calcoli renali, ma dissero che era impossibile (perché il bambino era ancora piccolo) e che si trattava di artefatti. Tuttavia, ci diedero un altro appuntamento dopo 6 settimane, quando avremmo dovuto fare un ulteriore esame con mezzo di contrasto. Nel frattempo, Leo si ammalò di una grave infezione gastrointestinale e il pediatra di turno ci mandò direttamente all'ospedale universitario di Aquisgrana. Lì vennero diagnosticati i calcoli renali (4 di essi) e dissero che probabilmente aveva avuto diverse coliche renali negli ultimi 10 mesi. E' stato operato in totale 4 volte e la maggior parte dei calcoli è stata rimossa. Dopo le operazioni si è sentito molto meglio e fino ad oggi non ha avuto più coliche. Tuttavia, poiché il motivo della formazione dei calcoli non era chiaro, siamo stati mandati dal Prof. Hoppe, che all'epoca lavorava ancora all'ospedale universitario di Colonia. Lì abbiamo finalmente scoperto che è affetto da PH III. Da allora lo teniamo sotto controllo. C'è ancora un piccolo calcolo nel rene sinistro e nel corso del tempo se ne è formato un altro piccolo. Dato che questi calcoli non creano problemi, sono controllati ogni 6 mesi. Leo sta ancora bene.